

(I lavori iniziano alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 700 presentata da Salizzoni, inerente a "Rete oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta: quando e con che criteri verrà nominato il nuovo Direttore?"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 700
La parola al professor Salizzoni, per l'illustrazione; ne ha facoltà per tre minuti.
Dovrebbe accendere il microfono e dovrebbe rispondere in piedi.
Non la sentiamo, c'è un problema di audio.

SALIZZONI Mauro

Grazie, Presidente.
A seguito della messa in quiescenza a partire dal 1° marzo 2021...

PRESIDENTE

Professor Salizzoni, devo chiederle gentilmente di alzarsi in piedi.

SALIZZONI Mauro

Se mi metto in piedi, a nulla serve il plexiglass. Questo era il mio ragionamento.

PRESIDENTE

Mi mette in seria difficoltà a rispondere a cotanta esperienza.

SALIZZONI Mauro

Per me nulla cambia, però credo che sia più logico, per ragioni di sicurezza, stare nei limiti...

PRESIDENTE

Se mi permettete, a questo giro proporrei di fare come facevamo prima e alla prossima riunione Capigruppo presenteremo il problema. Capisco la difficoltà.

SALIZZONI Mauro

No, ma io non ho difficoltà.

A seguito della messa in quiescenza a partire dal 1° marzo 2021 del Direttore della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, nessun provvedimento è stato adottato dalla Regione Piemonte, fatta salva la nomina di un facente funzione da parte del Direttore generale della Città della Salute e della Scienza di Torino.

In strutture organizzative così complesse, la mancanza di decisioni rischia di disperdere un prezioso patrimonio costruito negli anni. Inoltre, nella sanità, in particolari in settori ad alta innovatività come l'Oncologia, ogni ritardo può apportare gravi danni alla qualità dei percorsi di cura per i pazienti.

Ricordo che la nostra rete oncologica è la prima nata in Italia; è un modello di riferimento nazionale, quindi un'eccellenza assoluta che non possiamo mettere a rischio, ma che dovremmo potenziare e valorizzare.

Lei, Assessore, rispondendo ad un mio precedente *question time* - era l'Assessore Icardi, ma ringrazio comunque l'Assessore che risponderà - proprio su questo argomento aveva annunciato di voler dotare la rete oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta di un nuovo assetto organizzativo.

Pertanto interrogo l'Assessore per conoscere i tempi entro cui sarà indicato il nuovo direttore, i criteri con cui intende procedere alla nomina e i tempi entro i quali intende dotare la rete di un nuovo assetto organizzativo.

Grazie, Presidente e grazie, Assessore.

PRESIDENTE

Ringraziamo il professor Salizzoni per l'illustrazione. La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Tronzano, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

TRONZANO Andrea, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente e grazie al Consigliere Salizzoni.

Rispondo a nome dell'Assessore Icardi.

La rete oncologica rappresenta un ambito di eccellenza per la Regione Piemonte. Allo stato attuale è stata individuata come direttore temporaneo la prof.ssa Franca Fagioli, di cui conosciamo esperienza e capacità, Direttore della Rete Oncologica Pediatrica del Piemonte e della Valle d'Aosta.

La direzione della rete persegue una serie di funzioni, tra le quali sono particolarmente rilevanti: il miglioramento dell'efficienza gestionale; il miglioramento continuo della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie con particolare riguardo all'umanizzazione dell'assistenza erogata; la razionalizzazione e lo sviluppo dei percorsi diagnostici e terapeutici e di quelli volti a garantire la continuità assistenziale; lo sviluppo di modelli operativi nella gestione della risorse, favorendo il lavoro di équipe interdisciplinare e multi professionale; il coordinamento e lo sviluppo delle attività di ricerca, studio, formazione e aggiornamento.

Ne consegue che per quanto riguarda i criteri con cui intende procedere alla nomina devono essere considerate competenze tecniche, organizzative, gestionali.

Sarà inoltre cruciale per il nuovo assetto organizzativo valutare gli esiti reali della pandemia sull'oncologia piemontese, offrire approcci diagnostico-terapeutici innovativi e profili

terapeutici personalizzati e correggere i punti di debolezza indicati anche dal monitoraggio AGENAS relativi a:

- area struttura di base: la Rete Oncologia Piemonte e Valle d'Aosta non ha definito modalità tecnico-organizzative finalizzate a consentire l'integrazione socio-sanitaria ed a sostenere forme innovative di domiciliarità (oncologia di prossimità).
- area meccanismi operativi: manca un sistema informativo di rete che garantisca una condivisione della diagnostica, una specializzazione di alcune sedi ed un uso più facile della *second opinion*.
- area risultati: non è mai stata prevista una valutazione formalizzata e periodica dell'esperienza del paziente nel percorso di cura (ad esempio, coinvolgimento nelle scelte terapeutiche, qualità percepita della relazione con gli operatori) coordinata a livello di rete, mentre è necessario che vengano valutati i risultati sulla base delle esperienze anche fatte dai pazienti in quanto incontrano quotidianamente problematiche non altrimenti rilevabili. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Tronzano per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 14.52 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.19)